

cooperativa sociale

***il*FARO**



BILANCIO SOCIALE

2022

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
Aree territoriali di operatività	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione	15
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	22
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	23
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	23
Modalità di nomina e durata carica	24
N. di CdA/anno + partecipazione media	24
Tipologia organo di controllo	25
Mappatura dei principali stakeholder.....	28
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	29
Commento ai dati.....	30
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	32
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	32
Composizione del personale	32
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	34
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	35
Natura delle attività svolte dai volontari	36
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti	

ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	36
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	36
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	36
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	37
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	37
Output attività.....	46
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	47
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	47
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	47
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	47
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	48
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	48
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	48
Capacità di diversificare i committenti	50
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	52
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	51
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	51
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	51
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	52
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	53
Tipologia di attività.....	53
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	53
Caratteristiche degli interventi realizzati	53

Coinvolgimento della comunità	53
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	54
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	55
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì.....	55
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	55
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	55
Relazione organo di controllo	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questo bilancio sociale della Cooperativa ILFARO ci permetterà di poter disporre di uno strumento di rendicontazione di tipo pluridimensionale che tiene in considerazione oltre l'aspetto economico di cui al bilancio tradizionale, anche i vari aspetti di tipo sociale ed ambientale e del valore creato dalla cooperativa. Il Bilancio sociale, infatti, tiene in considerazione lo scenario all'interno del quale la cooperativa si muove analizzando il micro ed il macroambiente, i principali competitor oltre ai rischi ed alle opportunità della gestione operativa. Lo scopo è quello di comunicare agli stakeholder, interni ed esterni, la propria missione, gli obiettivi le strategie e le attività in corso e quelle future che si intendono percorrere. Attraverso tale strumento abbiamo la possibilità di fornire agli stakeholder tutta una serie di informazioni che non possono essere esaustive esaminando la sola dimensione economica. Per questa prima edizione del bilancio sociale la cooperativa ILFARO ha deciso di evidenziare proprio gli aspetti della comunicazione e dell'informativa. Pertanto, gli obiettivi che ci poniamo nella pubblicazione del presente documento sono principalmente:

- Fidelizzare i portatori di interesse
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Inoltre è nostra intenzione portare a conoscenza del pubblico indistinto quello che è l'essenza del nostro lavoro, la nostra appartenenza da anni al territorio astigiano e soprattutto le aree migliorabili tramite adeguati cambiamenti organizzativi per far fronte alle necessità ed alle sfide che ci attenderanno nei prossimi anni in uno scenario altamente in evoluzione soprattutto in questi ultimi due anni che ci hanno visto affrontare una battaglia senza eguali contro un nemico tanto invisibile quanto spietato come il Covid 19. La nostra volontà rimane sempre quella di dare importanti risposte ai fabbisogni della popolazione più fragile della nostra comunità, sposando appieno l'essenza della cooperazione sociale nella quale la Cooperativa ILFARO si riconosce.

Nei prossimi anni ci attende un compito importante. Da un lato è necessario dare un volto nuovo alle R.S.A. che non possono più essere considerate come un passaggio pre fine vita, ma dovranno diventare delle strutture di lungodegenza in grado di fornire tutti i servizi sanitari necessari alla gestione di pazienti anziani sempre più fragili e colpiti da pluripatologie; per fare ciò però è necessario creare una rete insieme alle Istituzioni del Terzo Settore e alle istituzioni Pubbliche del territorio per una idea condivisa di welfare comunitario. Dall'altro non è nostra intenzione, come facciamo da sempre, di assestarci in una posizione passiva, ma di essere attori e protagonisti di questo cambiamento che necessariamente dovrà essere messo in atto. la Pandemia che ci ha colpito ha messo alla luce problematiche delle quali in realtà eravamo già a conoscenza: la non sufficiente rete di servizi sanitari sul territorio che necessariamente e sempre più dovrà avere una funzione di "filtro" sul territorio per consentire ai nostri nosocomi di svolgere la loro funzione primaria vale a dire garantire le cure necessarie ai

cittadini nella fase acuta della malattia.

La sfida verrà altresì giocata sul terreno delle competenze delle professionalità a tutt'oggi operanti nelle R.S.A.; la gravissima carenza di personale soprattutto infermieristico rischia di mettere seriamente in ginocchio il nostro settore già così duramente provato dall'emergenza sanitaria. Tale criticità dovrà essere affrontata e risolta perché non è possibile gestire servizi ad alta valenza sanitaria con personale ridotto o poco formato. Il nostro futuro piano strategico prevederà per i prossimi anni un'attenzione massima alla formazione del personale, oltre alla diversificazione delle attività e degli ambiti di lavoro, la pianificazione di nuovi servizi e la crescita ed il radicamento territoriale. Sarà altresì necessario un adeguamento organizzativo e della sua governance alle nuove sfide che ci attendono coinvolgendo le famiglie che usufruiscono dei servizi. Da questo documento pertanto emergeranno preziosi spunti per il futuro e attività che sarà nostra cura portare a vostra conoscenza con questo mezzo di comunicazione che siamo felici di adottare e che speriamo possa essere di gradimento per tutti i nostri interlocutori.

Buona lettura.

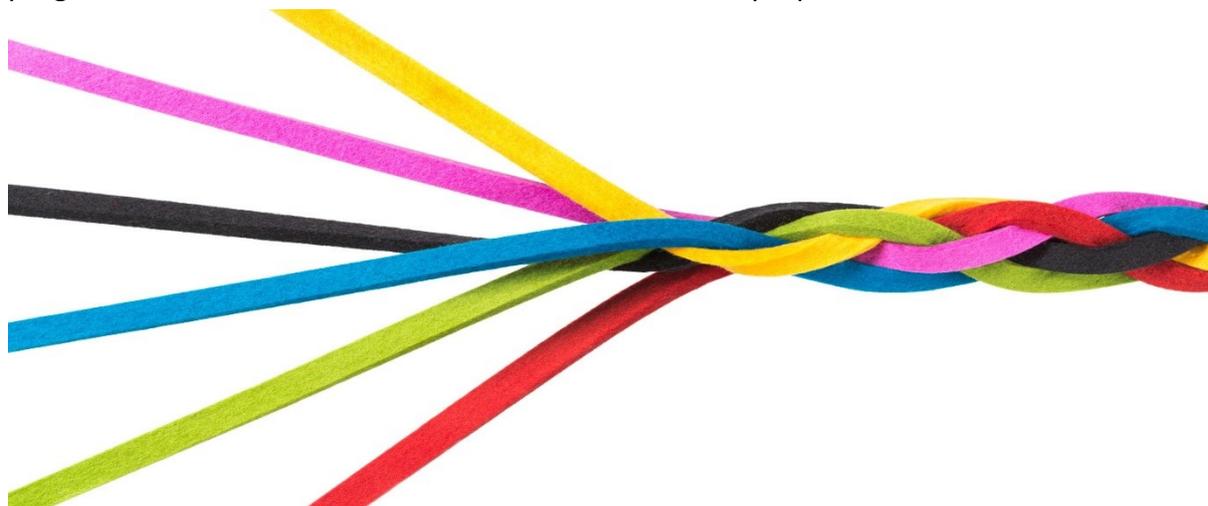


L'amministratore
Delegato
Giorgio Maldonese

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa IL FARO ha redatto il presente bilancio sociale in ottemperanza alle vigenti normative. Tale strumento di rendicontazione prende in considerazione le attività realizzate nel corso dell'esercizio anche sotto un profilo etico e sociale.

Il Consiglio di Amministrazione con lo scopo di coinvolgere tutti i soci, le persone, enti e imprese con le quali quotidianamente si rapporta, si impegna con la massima trasparenza a divulgare le informazioni contenute nello stesso a tutti i portatori di interesse della cooperativa. Allo stesso modo viene pensato anche per chi oggi non ci conosce ma che vuole informazioni sulla nostra realtà per eventuali futuri incontri o collaborazioni o semplicemente chi desidera essere informato circa la nostra realtà. Intendiamo fornire una rappresentazione globale dell'operato della cooperativa al fine di rispettare la *mission* e gli obiettivi dichiarati; la redazione del presente documento ci permetterà di migliorare la capacità dell'azienda di definire le proprie strategie e programmare la propria attività.



L'interazione tra l'organizzazione e tutte le parti interessate ha lo scopo di sviluppare la comprensione reciproca ed agevolare sempre di più i processi comunicativi, sviluppare nuove possibilità di collaborazione ed acquisire informazioni utili per il miglioramento della gestione. I destinatari del documento sono i principali stakeholder della cooperativa:

- soci lavoratori, che sono impegnati nella cura ed assistenza della persona, ponendola al centro del loro lavoro;
- organi direttivi, i quali sono concordi nel definire il presente bilancio sociale un'importante strumento di programmazione delle attività evidenziandone i punti di forza ed i margini di miglioramento;
- fruitori dei servizi, ai quali viene data la possibilità di conoscere la cooperativa, i servizi che

offre e la sua mission partecipando attivamente alla progettualità del servizio.

Il bilancio viene altresì redatto coinvolgendo diversi soggetti e professionalità, appartenenti ai principali ambiti organizzativi della Cooperativa. Tutti gli interessati hanno potuto contribuire ad analizzare l'identità della Cooperativa ed il suo operato, fornendone uno specifico contributo. Infine, il lavoro viene integrato con i sistemi di gestione di qualità ISO 9001:2015 e ISO 45001 dei quali la cooperativa si è dotata negli anni passati.

Le modalità di comunicazione che verranno utilizzati sono i seguenti:

- Assemblea dei soci
- Sito internet www.cooperativailfaro.it
- Riunioni dei comitati parenti degli ospiti;
- Incontri con soggetti interessati a collaborare con la Cooperativa;
- Presentazione del Bilancio Sociale a soggetti terzi come organi di vigilanza, valutatori ISO, organi di vigilanza interni, quali ad esempio Collegio Sindacale.



Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:



LEGGE 6 giugno 2016, n. 106

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL FARO
Codice fiscale	01020300057
Partita IVA	01020300057
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA XX SETTEMBRE 126 ASTI - 14100 - ASTI (AT) - ASTI (AT)
Indirizzo sede amministrativa	CORSO ALFIERI 234 - ASTI (AT)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A124985
Telefono	0141/592415
Fax	0141/354661
Sito Web	www.cooperativailfaro.it
E-mail	info@cooperativailfaro.it
Pec	ilfaro.asti@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.30.00



Aree territoriali di operatività

La Cooperativa IL FARO opera in Piemonte, un nome che fra le colline dell'Astigiano ha un suono particolare, le nostre colline sembrano grandi onde e ogni persona è un battello alla ricerca di un porto ospitale, tranquillo e sicuro. Il territorio di riferimento è pertanto Asti e la sua provincia, ma dallo scorso anno siamo presenti anche in Torino città con la R.S.A. Madama Cristina.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

IL FARO è una Cooperativa Sociale (O.N.L.U.S.) che promuove, organizza e gestisce attività di accoglienza, recupero ed integrazione a favore di persone che richiedono assistenza in residenze per anziani. Inoltre, svolge servizio di trasporto, con l'ausilio di automezzi omologati, a favore di allievi diversamente abili e persone in particolari condizioni fisiche. La cooperativa ILFARO è stata costituita il 18/06/1990. IL FARO è iscritto nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n° 93/A, istituito dalla Regione Piemonte con la legge regionale 18/94.

IL FARO svolge la sua attività nella convinzione che al centro dell'attività sociale ci sia la persona con i suoi diritti, i suoi bisogni, i suoi sentimenti, la sua autonomia. Nel rispetto di questi elementi IL FARO è cresciuto ed ha dato vita ad un'organizzazione strutturata fortemente integrata con il personale e con le risorse territoriali. I principi fondamentali che sono alla base dell'attività del IL FARO sono quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della democraticità, della continuità, dell'umanità, dell'efficienza e dell'efficacia.

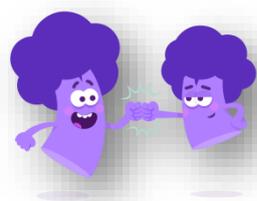
Siamo consapevoli che il soddisfacimento di tali principi nella gestione dei servizi prestati è la premessa e la condizione necessaria per promuovere il benessere dei nostri ospiti. Le attività svolte nel presidio pongono in primo piano la persona ed i suoi familiari. IL FARO svolge le proprie attività con il criterio della massima disponibilità operativa al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni bio-psico-sociali delle persone ospitate. IL FARO si impegna a favorire la partecipazione del volontariato, in particolare per attività di animazione e risocializzazione. IL FARO garantisce alle persone ospitate il rispetto dei loro diritti, il rispetto della loro personalità anche mediante la personalizzazione degli ambienti, la valorizzazione della persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico, favorendo lo sviluppo delle relazioni interpersonali all'interno ed all'esterno del presidio.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa IL FARO non ha finalità speculative, ma intende far partecipare tutti i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività ai principi della libera e spontanea cooperazione, alla cui diffusione ed affermazione è impegnata. La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione e si propone di promuovere, organizzare e gestire attività di accoglienza, recupero integrazione ed assistenza anche sanitaria, rivolta alle fasce più deboli della popolazione, quale ad esempio i minori e gli anziani.

La cooperativa organizza e gestisce in proprio o per conto terzi la fornitura di servizi in genere all'Ente Pubblico o Privato nel settore della prevenzione, dell'assistenza e della sicurezza sociale, in particolare si occupa di:

- gestire RSA, Presidi per anziani, mense
- gestire servizi di assistenza domiciliare per anziani, diversamente abili
- formare personale specializzato attraverso la gestione di corsi per i propri soci
- gestire servizi socio-sanitari ed educativi
- fornire servizi di trasporto rivolto ad anziani o persone in particolari condizioni fisiche, mediante automezzi autorizzati ed omologati
- fornire attività e servizi di riabilitazione
- fornire attività socio-assistenziali, socio-sanitarie ed educative.



Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa ILFARO al fine di garantire il lavoro a tutti i suoi soci si occupa di tutti i processi primari, secondari e di supporto necessari alla gestione dei Presidi Socio Assistenziali. L'unico servizio in outsourcing è il lavaggio della lavanderia piana e degli effetti lettereschi che viene da anni esternalizzato ad un'altra ditta.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

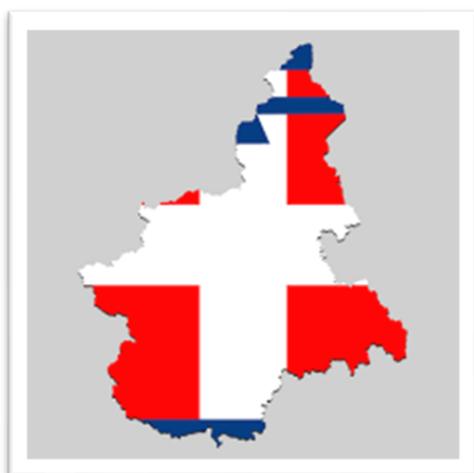
Denominazione	Anno
Confcooperative	1990
LegaCoop	2021

Contesto di riferimento

La Cooperazione sociale ha assunto ormai da tempo un ruolo cruciale nel processo di modernizzazione del sistema di welfare e nella creazione di valore aggiunto e occupazione nell'ambito dei servizi sociosanitari ed educativi.

Il successo di questa particolare forma di impresa che riesce a tenere in equilibrio tra loro scopi apparentemente antitetici quali la ricerca dell'efficienza economica nella produzione di servizi, le finalità di carattere solidaristico e l'adozione di forme democratiche e partecipative di autogoverno, ha contribuito a creare un intenso dibattito a livello scientifico e politico amministrativo sui fattori che hanno permesso la nascita e l'evoluzione del fenomeno, sui bisogni di regolamentazione degli ambiti di attività delle imprese in questione e del loro rapporto con il settore pubblico, nonché sulle prospettive future in termini di capacità di rispondere ai bisogni di una società sempre più complessa e di creazione di occupazione e ricchezza in economie ormai mature.

Nel corso degli ultimi venti anni l'utente medio dei Presidi Socio-Assistenziali per anziani ha subito una profonda variazione. Infatti, agli inizi dell'attività della cooperativa, l'ospite medio delle nostre strutture era l'anziano autosufficiente di 77 anni di sesso femminile che si ricoverava nella casa di riposo del suo paese, al fine di ricevere un aiuto in tutte quelle semplici attività che non riusciva più a fare autonomamente (spesa, pulizia della casa, cucina, ecc..). Oggi stiamo assistendo ad un aumento dell'età media del ricoverato con un quadro clinico almeno moderatamente compromesso e terapie farmacologiche complesse in atto.



Come si evince dagli ultimi dati disponibili pubblicati dal CORIPE Piemonte in collaborazione con l'A.Re.S.S., il Piemonte è una delle regioni italiane nelle quali si vive più a lungo. Il dato è particolarmente rilevante se si tiene conto che l'Italia è uno dei paesi nei quali si vive più a lungo.

Quindi il Piemonte è una sorta di primato nel primato: ai primi posti in Italia, quando l'Italia è ai primi posti nel mondo. In Piemonte, gli anziani ultrasessantacinquenni

sono circa 1 milione. Più difficile è la stima del numero di persone anziane non autosufficienti: non esistono infatti nel nostro Paese flussi in grado di ricevere in modo oggettivo e univoco la dimensione della non autosufficienza. Consapevoli della cautela con la quale deve essere affrontata la questione della stima del fabbisogno di assistenza, si ritiene che in Piemonte il numero dei non autosufficienti possa essere stimato almeno pari al 10% degli anziani, ovvero a circa 100 mila persone.

Di questi sulla base dei dati ISTAT 2016 (e si hanno validi motivi per credere che la stima vada rivista in aumento) 35 mila persone presenterebbero condizioni di non autosufficienza particolarmente gravi.

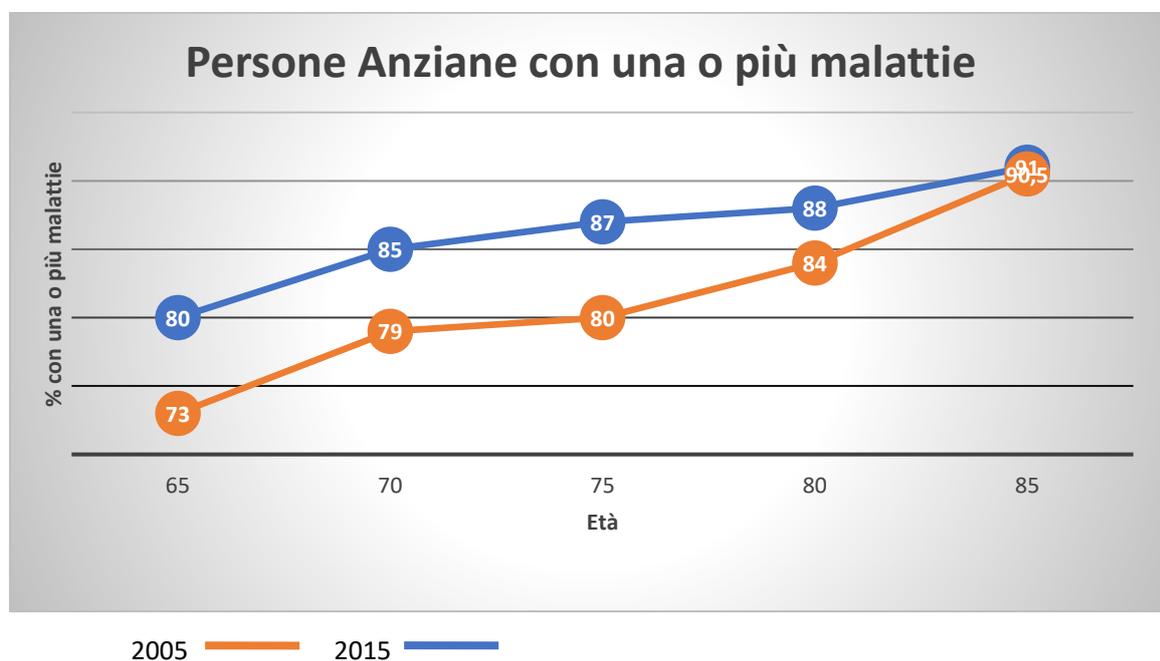
Sul territorio dell'astigiano (Asti e Provincia), si stima che gli anziani ultrasessantacinquenni siano circa 49.000 e che le persone non autosufficienti siano circa 5.500 di cui 1.900 in condizioni particolarmente gravi.

ASL	Totale residenti	Over 65	Over 75	Indice di invecchiamento >65 anni	Indice di vecchiaia (>65/<15)
TO	908.825	215.853	114.762	23,7	187,6
TO3	582.759	122.283	59.947	20,9	147,8
TO4	515.997	110.442	56.983	21,4	151,5
TO5	306.000	60.982	29.849	19,9	133,2
VC	177.837	44.196	24.650	24,8	200,4
BI	178.137	44.182	24.011	24,8	194,4
NO	343.950	72.091	38.481	20,9	149,4
VCO	173.674	40.313	21.239	23,2	179,1
CN1	417.103	92.649	50.256	22,2	151,5
CN2	169.039	37.061	20.179	21,9	151,5
AT	207.598	49.774	28.239	23,9	179,3
AL	451.652	116.579	65.244	25,8	215,3
Piemonte	4.432.571	1.006.405	533.840	22,7	167,8

Popolazione anziana in Piemonte

Il dato relativo agli anziani non autosufficienti seguiti dai servizi regionali va qualificato rispetto alla tipologia ed alla intensità dell'assistenza prestata. In particolare, circa un terzo degli assistiti sono presi in carico dai servizi attraverso forme di assistenza impegnative o comunque di lunga durata (nel territorio dell'astigiano circa 1.700 anziani sono ospitati in strutture residenziali) e gli altri con forme programmate di assistenza infermieristica e/o medica, meno impegnative ma che costituiscono il primo contatto e la prima assistenza erogata dai servizi specificamente riservati alla non autosufficienza.

Nel territorio astigiano la soglia del 3% di posti letto R.S.A. rispetto alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne è stata abbondantemente superata nei distretti di Asti Nord ed Asti Sud ed Asti Centro (oggi distretto unico).



Storia dell'organizzazione

La Cooperativa IL FARO nasce con la convinzione e l'obiettivo di essere un punto di riferimento per il tessuto sociale astigiano, con l'intento di dare una risposta concreta alla gestione delle persone in particolari condizioni fisiche o in un momento molto fragile della propria vita. La proposta del FARO è stata costantemente orientata all'umanizzazione delle cure. L'umanizzazione è la componente relazionale che accompagna l'erogazione del servizio e contribuisce a dare vivibilità al contesto in cui avviene la cura. Sin dalla sua costituzione IL FARO ha sempre ricercato modalità concrete di conciliare le prassi assistenziali e gli specifici percorsi, con ciò che si definisce intangibile, ma non lo è. I due processi si integrano per rendere il servizio più produttivo e più umano, diventando un unico processo. Umanizzare per la Cooperativa IL FARO non significa, quindi, rendere più disponibili (perché già dovrebbero esserlo) gli operatori, ma affrontare la sfida di essere all'altezza del compito di assistere, ovvero di prendersi cura della persona nella sua componente sia fisica che spirituale, pensando al suo ben-vivere ma anche all'ambiente in cui vive.

IL FARO opera con l'assunto che *"assistenza"* è una parola ricca di implicazioni sociali, emotive e razionali, ed è infatti emotiva l'accoglienza e la familiarità che gli ospiti trovano nelle nostre Strutture.



Il Faro società cooperativa sociale a.r.l, nasce nel 1990 dalla volontà di alcune persone che si sono associate ispirandosi ai principi della solidarietà e della libera e spontanea cooperazione, alla cui diffusione e affermazione si sono impegnati; l'articolo 3 dello Statuto recita: " ... lo scopo mutualistico che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali operando nell'interesse generale della Comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini ...".

All'inizio l'attività prevalente fu quella di Assistenza domiciliare a domicilio ed in ospedale, attività riconducibile a ciò che viene ancora a tutt'oggi definita "badanza"; tra il 1990 ed il 1992 ci fu un primo tentativo della cooperativa di regolarizzare sul territorio dell'astigiano quei servizi di assistenza che il più delle volte venivano offerti tramite "lavoro nero" da operatori occasionali nel settore. Attualmente tale attività viene svolta dalle Assistenti familiari che si occupano della cura, dell'assistenza e del benessere delle persone non autosufficienti tramite l'esecuzione di mansioni quali: il governo della casa, lavaggio e riordino biancheria, preparazione e somministrazione pasti e lavaggio stoviglie, piccoli lavori di manutenzione domestica, acquisto generi alimentari per conto dell'utente, aiuto nell'igiene personale quotidiana, disbrigo di pratiche burocratiche quali accompagnamento, richiesta ausili e visite specialistiche.



Assistente Familiare

- Governo della casa
- Lavaggio e riordino biancheria
- Preparazione e somministrazione pasti
- Lavaggio stoviglie
- Piccoli lavori di manutenzione domestica
- Acquisto generi alimentari per conto utente
- aiuto nell'igiene personale
- disbrigo pratiche burocratiche (richiesta ausili, visite spec., ec..)

Fig. 1 – Compiti dell'Assistente Familiare

Parallelamente e per differenziare il servizio, la cooperativa si dotava nel 1991 di due mezzi fiat ducato a 9 posti per il trasporto di persone diversamente abili ed inoltre avviava l'attività di telesoccorso esteso a tutto il territorio dell'astigiano. Mentre l'attività di telesoccorso nel giro di qualche anno venne abbandonata per l'esiguo numero di utenti abbonati, il trasporto di persone diversamente abili ebbe un incremento di utenti fino a raggiungere un massimo di n. 53 persone mediamente trasportate al giorno (dato riferito all'anno 1999), con i seguenti contratti con le P.A.:

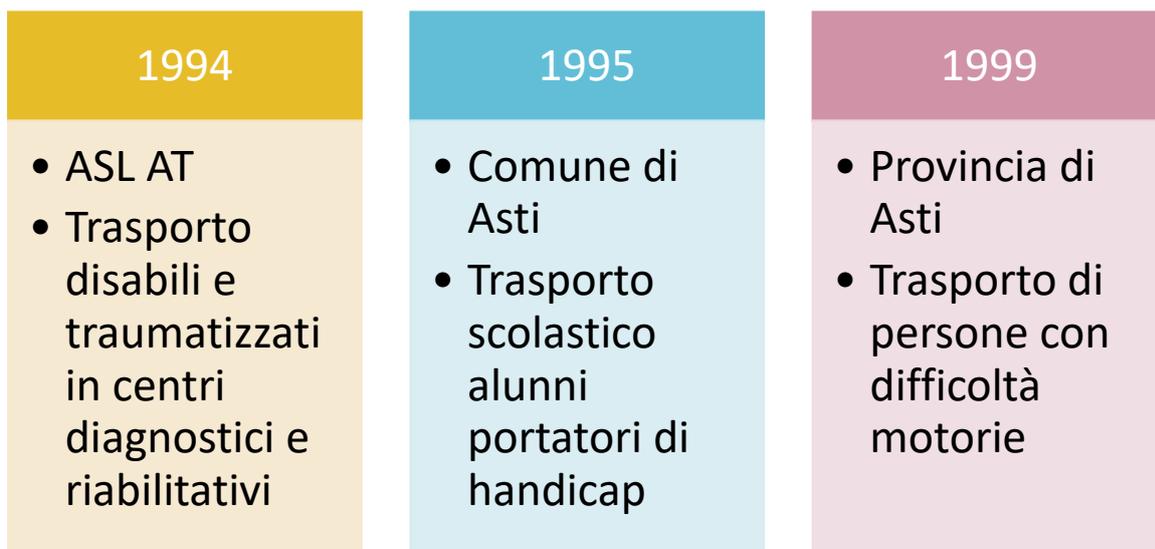


Fig. 2 - Convenzioni per il servizio trasporto disabili

Nel 1992 la cooperativa, abbandonando gradualmente l'attività di Assistenza Domiciliare, acquisì in gestione la prima casa di riposo denominata Paolo Maria Cirincione nel Comune di Rocca d'Arazzo, avente 38 posti letto di cui 18 R.A.F. (ora R.S.A.) e 20 R.A. per autosufficienti.



All'interno della struttura furono eseguiti numerosi lavori di ristrutturazione che portarono alla costruzione di una nuova ala e, conseguentemente, alla sottoscrizione di un contratto ventennale con la proprietà (Parrocchia di Rocca d'Arazzo). Con il passare degli anni e con l'aumentare dell'esperienza, la cooperativa ILFARO, in taluni casi in collaborazione con il consorzio Social coop, si concentrò esclusivamente sulla gestione dei presidi socioassistenziali per anziani.

Inoltre, la scelta della cooperativa fu quella di abbandonare gli appalti e di investire nelle strutture, in modo da garantire lavoro ai soci per un maggior numero di anni; infatti, come noto, le gare di appalto per la gestione dei presidi socioassistenziali sono di solito effettuate per un numero esiguo di anni e, molto spesso, danno parecchio peso all'elemento economico (massimo ribasso), a discapito della qualità del servizio.

Nel corso degli anni così furono effettuati numerosi e cospicui investimenti per ottenere contratti più lunghi che significa stabilità di lavoro per i soci e maggior qualità nel servizio erogato.

Fig. 3 – Mezzi attrezzati della cooperativa ILFARO.



Nel 1995 veniva aperta la seconda Casa di Riposo “Residenza ILFARO” di Castell’Alfero di 36 posti per autosufficienti, con una spesa per la ristrutturazione e l’autorizzazione al funzionamento pari ad 600.000.000 di lire. L’intervento di ristrutturazione servì per adeguare la struttura (allora albergo) alla D.G.R. Piemonte 38/92.

Successivamente nell’anno 1997 è stata avviata la prima casa di riposo nella provincia di Cuneo: Sacro Cuore di Veza d’Alba con 40 posti R.S.A. e 40 posti R.A. per un totale di 80 posti letto; nel 2000 sempre in regime di affitto con proprietario privato abbiamo avviato la casa di riposo Villa Pinuccia di Mongardino con 56 posti letto di cui 36 R.S.A..



Per “dimissione ospedaliera protetta” si intende il processo di passaggio organizzato di un paziente da un setting di cura ad un altro (il caso più frequente è la dimissione ospedaliera per il domicilio) che si applica ai pazienti “fragili”, prevalentemente anziani, affetti da più patologie croniche, da limitazioni funzionali e/o disabilità, in modo tale da assicurare la continuità del processo di cura ed assistenza. Per questi pazienti, al termine della degenza ospedaliera, può esservi ancora la necessità di sorveglianza medica, nursing infermieristico e/o riabilitazione organizzate in un progetto di cure integrate di durata variabile ed erogate al domicilio o in una diversa struttura degenziale.

Il rientro al domicilio dopo un ricovero ospedaliero non è sempre una fase semplice da affrontare e, per molti, può essere fonte di gravi disagi e difficoltà, perché si passa da una assistenza sanitaria di 24 ore su 24 ad un livello assistenziale ridotto nel tempo e nella intensità, con forte carico sulla famiglia.



Anche là dove sono disponibili servizi sanitari e sociali al domicilio, spesso i familiari devono affrontare difficoltà burocratiche, problemi organizzativi, tempi di attesa prolungati che possono provocare un vuoto di intervento al domicilio.

La mancata integrazione dell’Ospedale con il Territorio potrebbe provocare:

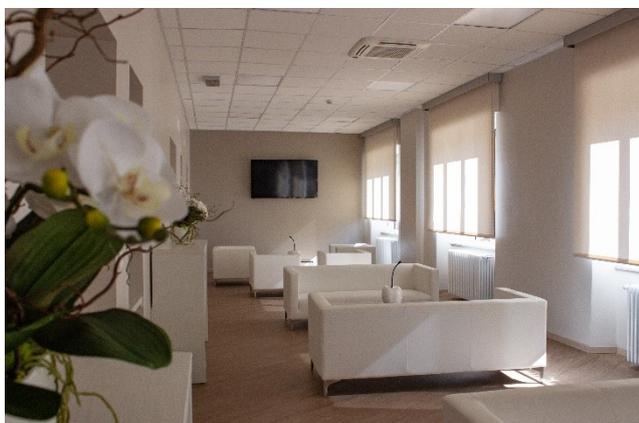
- dimissioni precoci o non organizzate
- prolungamento dei ricoveri oltre i tempi appropriati di trattamento.

I soggetti affetti da patologie croniche e degenerative e/o con ridotta autonomia funzionale richiedono cure continue di durata e di intensità variabile da paziente a paziente. Il passaggio di un paziente anziano e/o "complesso", dall'ospedale al domicilio o ad un'altra struttura territoriale, è un momento critico, denso di rischi che richiede una speciale attenzione alla comunicazione, alla programmazione e al coordinamento tra i due poli del trasferimento. I rischi cui può andare incontro il paziente, che sono dipendenti da un trasferimento non coordinato e non continuo, sono ampiamente descritti in letteratura; di questi i più comuni sono: un nuovo ricovero ospedaliero entro 30 giorni dalla dimissione e il ricorso improprio alle prestazioni di Pronto Soccorso.

Nell'anno 2002 viene inaugurata la prima casa di riposo in Asti: Opera Pia Tellini con 53 posti letto e successivamente nel 2009 viene aperta la seconda casa di riposo in Asti la Residenza San Giuseppe che conta 72 posti letto di cui 60 R.S.A., iniziando ad intercettare un nuovo bisogno dell'utenza e precisamente quello di avvicinarsi ad i grandi centri urbani.



A partire dall'anno 2014 è stata acquisita in Global Service la R.S.A. "San Giovanni Evagelista" di Villanova; le ultime due gestioni dirette con titolarità dell'autorizzazione al funzionamento sono la R.S.A. Madama Cristina di Torino e la R.S.A. "Clinica San Giuseppe" di Asti rispettivamente nel 2019 e nel 2020. Attualmente la cooperativa sociale ILFARO conta circa 238 soci lavoratori nella sua compagine sociale.



18/06/1990

IL FARO si è "acceso" nel 1990

15/04/1993

La Parrocchia SS Genesio e Donato di Rocca d'Arazzo che ha la proprietà della RSA "Paolo Maria Cirincione" decide di far passare il testimone della gestione dalle Suore alla Cooperativa IL FARO

01/06/1995

La Signora Debandi Flora decide di affidarci in gestione completa il suo presidio "Villa Flora" che con la nostra gestione verrà ridenominato "Residenza IL FARO"

01/02/1997

Nello splendido paesino di Cortanze le Suore della Congregazione Pia Unione e Figlie di Carità, decidono di affidarci la loro Struttura "Casa Madri Fondatrici"

01/03/2000

Tra le tranquille colline di Mongardino la RSA Villa Pinuccia inizia ad essere gestita dal FARO

03/12/2001

SGQ - Certificazione del Sistema di Gestione per la qualità

15/08/2002

Un sogno che si avvera: IL FARO gestisce la sua prima RSA in pieno centro cittadino, la RSA "Opera Pia Tellini", l'emozione è indimenticabile

27/01/2004

Il presidio "Anziani Gianolio" nella piccola comunità di Cellarengo viene affidata in gestione completa alla Cooperativa IL FARO

01/08/2009

IL FARO apre una seconda RSA in pieno centro città è la RSA "Residenza San Giuseppe"

01/08/2014

In Villanova d'Asti IL FARO inizia a gestire la RSA "San Giovanni Evangelista"

01/07/2019

IL FARO mette un altro tassello ed inizia a gestire anche in Torino la fantastica RSA "Madama Cristina"

01/12/2022

IL FARO incorpora tramite un Atto di Fusione altre due Cooperative

10/06/2015

SGSSL - Certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

05/03/2020

E' con grande orgoglio che IL FARO apre le porte alla popolazione astigiana della nuova RSA "Clinica San Giuseppe", edificio abbandonato per anni e a cui la cooperativa ha dato nuova Vita

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
243	Soci cooperatori lavoratori
7	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La compagine sociale della Cooperativa IL FARO è interamente costituita da persone che partecipano attivamente alla Vita della Cooperativa, lo dimostra la percentuale di partecipazione alle Assemblee dei Soci, in particolare l'Assemblea dell'Approvazione del Bilancio 2022 che nell'anno 2023 ha registrato la partecipazione di 178 soci di cui 74 presenti e 104 per delega.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

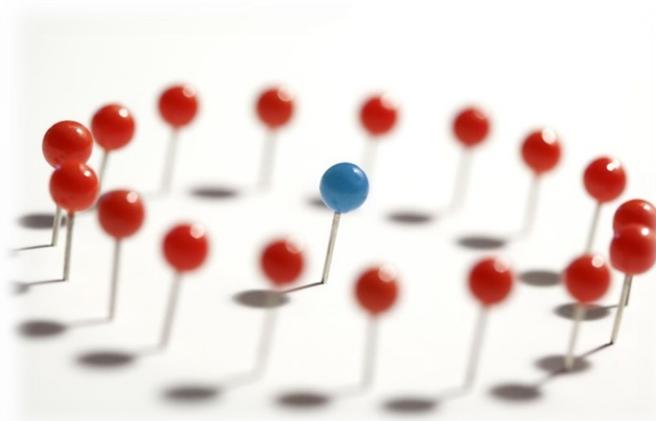
Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Grado di parentela con un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o del gruppo o della rete di interesse	Carica
FERRATO CARLA	Sì	F	10/2/1971	23/07/2020	NO	0	NO	NO	PRESIDENTE
MALDONESI GIORGIO	Sì	M	30/10/1973	23/07/2020	NO	0	NO	NO	A.DELEGATO
PEPE TERESA	No	F	5/12/1954	23/07/2020	NO	0	NO	NO	VICE PRESIDENTE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
1	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica



I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea Generale dei soci in data 24/07/2020 in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2019. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa e resta in carica per tre anni ed hanno scelto di rinunciare a qualsiasi forma di compenso spettante per la carica

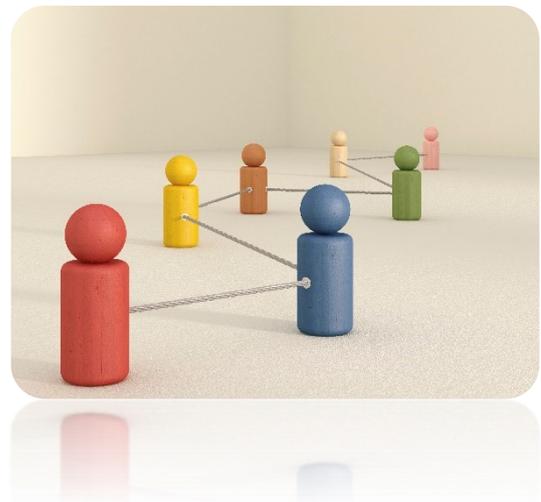
ricoperta.

N. di CdA/anno e partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa IL FARO nell'anno 2022 si è riunito 132 volte e la partecipazione dei membri è stata del 100%.

Tipologia organo di controllo

La Cooperativa IL FARO prevede la presenza di un Collegio Sindacale costituito da Revisori contabili regolarmente iscritti all'Albo dei Revisori contabili, in particolare sono presenti tre membri effettivi e due sindaci supplenti. Il numero dei membri effettivi attualmente in carica risponde ai vincoli statutari e nessun sindaco è socio della Cooperativa. Sono stati nominati dall'Assemblea Generale dei soci in data 24/07/2020 in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2019, dureranno in carica per i tre esercizi successivi. Nella stessa Assemblea è stato deliberato il compenso da destinare al Collegio sindacale che consiste in € 10.000,00.



Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 5 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Ordinaria	28/07/2022	Approvazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2021, corredato di Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario Relazione del Collegio dei Sindaci Approvazione Bilancio Sociale 2021 Lettura del Verbale di Revisione annuale	78,16	48,55
2021	Ordinaria	29/07/2021	Approvazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2020, corredato di Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario Relazione del Collegio dei Sindaci Approvazione Bilancio Sociale 2020 Lettura del Verbale di Revisione annuale	70,14	4,53
2020	Ordinaria	23/07/2020	Approvazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 Relazione del Collegio dei Sindaci Lettura del Verbale di Revisione annuale Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi Nomina del Collegio sindacale e determinazione compensi	74,00	4,00

2019	ordinaria	14/07/2019	Approvazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 corredato di Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario Relazione del Collegio dei Sindaci Lettura del Verbale di Revisione annuale Regolamento Soci Volontari Corsi di formazione	69,00	33,00
2018	ordinaria	15/07/2018	Approvazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2017, corredato di Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario Relazione del Collegio dei Sindaci Lettura del Verbale di Revisione annuale	45,00	27,00



La Cooperativa IL FARO oltre ad utilizzare l'istituto delle Assemblee Ordinarie dei Soci che si tengono prevalentemente in occasione dell'Approvazione del Bilancio d'esercizio, con la totalità dei soci della Cooperativa, predilige Assemblee periodiche con cadenza almeno bimestrale, presso ciascun Presidio. I membri del Consiglio di Amministrazione si recano presso le Strutture e con i soci lavoratori dell'unità locale affrontano eventuali problematiche legate all'operatività, piuttosto che a situazioni contingenti. Si ha così la possibilità di affrontare eventuali difficoltà che possono essere presenti in un particolare Presidio.

A tutti i lavoratori della Cooperativa IL FARO è applicato il CCNL delle cooperative sociali siglato il 21/05/2019 dalle organizzazioni cooperative (Confcooperative-Legacoop-Legacoopsociali- Federsolidarietà, AGCI-Solidarietà) e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

IL FARO ritiene che la parità di genere, così come le pari opportunità, siano un punto di forza, non un obbligo di legge cui adempiere. Lo dimostra la base sociale costituita per la maggior parte di donne (82%), ma anche la compagine dei membri del Consiglio di Amministrazione (il 82% dei membri è di sesso femminile) e dei Direttori di Struttura (100% donne). Non vi sono differenze fra gli stipendi di lavoratrici e lavoratori, non esistono discriminazioni, né barriere al raggiungimento di posizioni apicali per le donne e massima attenzione viene posta affinché l'ambiente di lavoro sia sempre corretto e rispettoso di tutti.

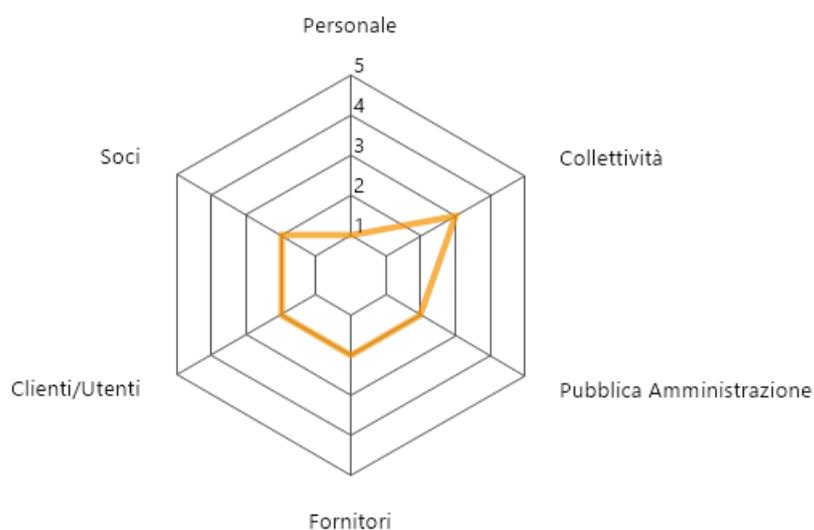
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Definiti stakeholder interni il personale operante nei Presidi gestiti dalla Cooperativa IL FARO, sono prevalentemente soci.	1 - Informazione
Soci	Ai soci del FARO oltre ad offrire la giusta soddisfazione economica, viene offerta anche la possibilità di crescere professionalmente e personalmente.	2 - Consultazione
Finanziatori	Allo stato attuale non sono presenti finanziatori.	Non presente
Clienti/Utenti	IL FARO ritiene i clienti gli stakeholders principali, la qualità del servizio ed il valore aggiunto che apportiamo nello svolgimento della nostra attività è fondamentale.	2 - Consultazione
Fornitori	Si tratta quasi certamente dell'insieme di stakeholder più significativo, poiché gli acquisti richiedono accuratezza e tempestività nella verifica dei tempi di consegna e nell'accertamento della qualità del prodotto per avere la massima e migliore delle qualità della fornitura.	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Ottima collaborazione con la Pubblica Amministrazione, la Cooperativa IL FARO ha da sempre cercato l'integrazione e lo scambio di informazioni con gli Enti Pubblici, all'insegna della massima trasparenza e partnership	2 - Consultazione
Collettività	IL FARO favorisce la presenza delle Associazioni di Volontariato quale espressione di partecipazione e solidarietà, per lo svolgimento di attività di sostegno, di animazione e quale prezioso aiuto delle attività svolte a favore dell'anziano. Il compito di ciascun volontario è offrire agli ospiti ed utenti della R.s.a. vicinanza e relazione umana di ascolto e di sostegno (sempre con specifiche indicazioni dei professionisti di riferimento (educatrici, psicologa, infermieri, medici).	3 - Co- progettazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

264	questionari somministrati
3	procedure feedback avviate

Commento ai dati

Il periodo intercorso tra la fase di informazione e la raccolta definitiva delle valutazioni espresse tramite questionario on-line è stato dal 01/10/2022 al 10/12/2022. Sono state inviate complessivamente per tutte le Residenze da parte dell'URP della Cooperativa Sociale IL FARO 264 mail di presentazione del Questionario on line.

Non è possibile un confronto con i dati dei precedenti anni, in quanto il metodo di distribuzione questionario è risultato diverso. Sono stati compilati ed inviati tramite Questionario on - line 91 su 264 mail inviate, tale partecipazione è rappresentativa del 34,5% dei familiari degli ospiti presenti in struttura (405).

Tra le 91 persone che hanno compilato il questionario on - line, in 23 hanno desiderato compilare la sezione dedicata a OPINIONI e SUGGERIMENTI (28%).

SUGGERIMENTI

7 MAGGIORE ACCESSO ALLA RESIDENZA
6 MAGGIORI INFORMAZIONI SULLO STATO DI SALUTE DEL PARENTE
3 MINORE BUROCRAZIA TRIAGE
3 VISITE PARENTI
2 POSSIBILITA' DI USCIRE NEL WEEK END

5 Persone hanno voluto ringraziare ed esprimere un commento positivo sull'assistenza ricevuta durante il periodo Covid-19

Sono state esposte le più varie considerazioni, e non sono mancati casi in cui i familiari hanno colto l'occasione per esprimere i propri disagi, i propri desideri, ma anche la propria gratitudine.

Ricercando le considerazioni più comuni, si è notata anche una forte volontà a suggerire miglioramenti per diversi ambiti.

Le criticità descritte nel presente documento derivano dai questionari di soddisfazione cliente (che risente ancora della gestione legata all'emergenza Covid-19), somministrati dal 01/10/2022 al 31/12/2022.

L'allentamento delle restrizioni ed i vincoli legati al contenimento della diffusione del virus all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali, hanno visto nell'anno 2022 una ripresa di molte delle attività di socializzazione degli Ospiti, autorizzando in primis l'apertura verso i familiari, le attività di volontariato locale, nonché le attività di animazione interna, assistenza spirituale ed altri tipi di servizi alla persona che nell'anno 2021 erano stati sospesi, con la conseguenza che il questionario utilizzato nell'ambito del programma di miglioramento

continuo della qualità dei servizi offerti, per conoscere il grado di apprezzamento complessivo della struttura, dei servizi di assistenza e della professionalità di medici, infermieri e operatori, è stato parzialmente influenzato dal periodo di pandemia. Per ogni area di indagine si è richiesto di indicare il grado di soddisfazione percepito dal solo familiare dell'ospite.



QUESTIONARIO

Il questionario è anonimo, Vi saremo grati se vorrete compilarlo e deporlo nell'apposita cassetta presso le case di riposo o inviarlo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso la nostra sede.

Qual è il vostro parere su:

		Ottimo	Buono	Suffic.	Scarso	Grave
1	Informazioni e assistenza prima dell'accoglienza	<input type="checkbox"/>				
2	Assistenza al momento dell'accoglienza nella casa	<input type="checkbox"/>				
3	Capacità, cortesia e disponibilità del personale di assistenza	<input type="checkbox"/>				
4	Assistenza per l'igiene personale degli ospiti	<input type="checkbox"/>				
5	Qualità e varietà dei pasti, adeguatezza alle esigenze dietetiche	<input type="checkbox"/>				
6	Pulizia della camera e del bagno	<input type="checkbox"/>				
7	Capacità e tempestività del servizio di lavanderia	<input type="checkbox"/>				
8	Capacità, competenza tempestività del personale infermieristico	<input type="checkbox"/>				
9	Attività di socializzazione e di animazione della casa	<input type="checkbox"/>				
10	Rispetto della personalità e della riservatezza degli ospiti	<input type="checkbox"/>				
11	Capacità e tempestività dell'assistenza medica	<input type="checkbox"/>				
12	Capacità e tempestività dell'assistenza spirituale	<input type="checkbox"/>				

Segnalazioni e suggerimenti sui punti sopra riportati (citare il numero) o su altri punti:

Questionario compilato da:

Ospite

Familiare

Casa di Riposo _____

in data _____

L'analisi dei risultati ci suggerisce di incrementare ancor più la comunicazione esterna con i parenti valorizzando quei mezzi di comunicazione che sappiamo essere i più graditi quali le videochiamate ed eventualmente le videoconferenze con la Direzione Sanitaria. In tutte le strutture della Cooperativa, le visite dei parenti è stata ripristinata, con una ottima risposta di partecipazione.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni	N.	Cessazioni
238	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	88	Totale cessazioni anno di riferimento
37	di cui maschi	4	di cui maschi
201	di cui femmine	84	di cui femmine
31	di cui under 35	30	di cui under 35
87	di cui over 50	48	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni	N.	Stabilizzazioni
48	Nuove assunzioni anno di riferimento*	30	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi	3	di cui maschi
45	di cui femmine	27	di cui femmine
27	di cui under 35	8	di cui under 35
15	di cui over 50	15	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	178	60
Dirigenti	2	0
Quadri	2	0
Impiegati	6	0
Operai fissi	168	60
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2020
Totale	238	201
< 6 anni	160	118
6-10 anni	26	28
11-20 anni	45	46
> 20 anni	7	9

N. dipendenti	Profili
238	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
3	di cui educatori
142	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
1	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
5	autisti
0	operatori/trici agricoli
32	operatore dell'igiene ambientale
9	cuochi/e
0	camerieri/e
8	adest
22	Infermieri Professionali
6	Receptionist

Di cui dipendenti	Svantaggiati
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
4	Totale tirocini e stage
4	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
12	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
10	Laurea Triennale
159	Diploma di scuola superiore
48	Licenza media
19	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
12	Totale volontari
12	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
20	Percorsi Educativi per la Terza Età	4	2,00	No	240,00

20	Psicogeriatría e la malattia di ALZHEIMER	2	10,00	No	500,00
16	Doll therapy II° livello	2	8,00	No	103,20

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
172	Formazione generale per i lavoratori	43	4,00	Si	1.720,00 + ore retribuite al personale 3.381,16
408	Formazione specifica per i lavoratori	34	12,00	Si	3.060,00 + ore retribuite al personale 4.276,24
112,50	Formazione specifica per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da Covid-19 in Strutture residenziali socio-sanitarie nello scenario emergenziale sars-cov2	45	2,50	No	1.800,00 + ore retribuite al personale 2.903,37

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
178	Totale dipendenti indeterminato	147	31
12	di cui maschi	10	2
166	di cui femmine	137	29

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
60	Totale dipendenti determinato	53	7
12	di cui maschi	12	0
48	di cui femmine	47	1

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
32	Totale lav. autonomi
14	di cui maschi
18	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I Soci Volontari sono persone che intendono prestare in forma gratuita la loro opera di lavoro a favore della Cooperativa per il raggiungimento degli scopi sociali, accedono ai nostri Presidi e fanno attività di socializzazione con gli ospiti della Struttura.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non applicato	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10000,00
Dirigenti	Retribuzione	35000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente



40.123,11/7.335,95

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **6.148,45 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **5**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Il rimborso delle spese sostenute dai soci volontari è regolamentato dall'apposito Regolamento dei Soci Volontari, approvato in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci in data 14/07/2019**

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

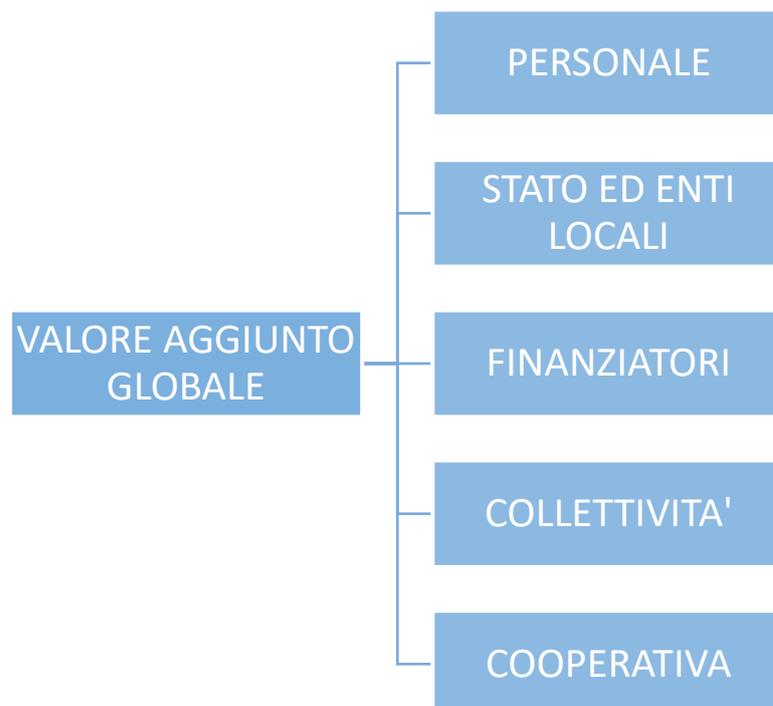
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto



Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
Il valore aggiunto rappresenta la capacità della cooperativa ILFARO di creare ricchezza a vantaggio dei diversi stakeholders, nel rispetto di economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori.

I principali interlocutori cui il Comparto distribuisce valore economico sono:

- I soci lavoratori con i salari e stipendi e stipendi e altri costi;
- I finanziatori e i prestatori di capitale di credito, con gli interessi sul debito;
- La Pubblica Amministrazione con le tasse e le imposte versate;
- La Collettività e il territorio destinando risorse per progetti di utilità sociale;
- La cooperativa sociale con l'accantonamento di risorse necessarie per la crescita dell'organizzazione





Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali :

Il governo di governance multi-stakeholder include e valorizza le conoscenze, il potenziale creativo e motivazionale e innovativo degli stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ILFARO e tutte le posizioni apicali sono occupati per il 99% da donne e da professionalità provenienti dalle figure presenti in R.S.A. (Direttori di Struttura, ecc..). Il valore aggiunto di tale scelta comprende un insieme di effetti sugli stakeholder che possono essere ricondotti alla governance inclusiva quali:

- Il coinvolgimento permette una più accurata identificazione dei bisogni che, per loro natura, mutano nel tempo, al variare delle circostanze individuali e di contesto. L'identificazione dei bisogni, infatti, migliora se vi sono istituzioni di governance che includono queste comunità di interesse nei processi di identificazione degli obiettivi;
- L'inclusione attiva un utilizzo efficiente delle risorse: coinvolgendo gli stakeholder si socializzano e di rendono produttive risorse che altrimenti rimarrebbero sottoutilizzate;
- L'inclusione attiva la fiducia infatti attiva processi di decisione condivisa che intensificano la comunicazione tra gli attori



Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Dal punto di vista della Governance la cooperativa sociale ILFARO ritiene fondamentale far partecipare alle decisioni aziendali i soci lavoratori quali primi portatori di interessi ed in grado di fornire un apporto fondamentale nei processi decisionali. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse con l'obiettivo di presentarsi come società di persone e non di capitali. Pertanto, entrando nella struttura di

governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa in quanto rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione. Al 31 dicembre 2022, la Cooperativa sociale ILFARO includeva nella sua base sociale complessivamente (238 soci lavoratori e 12 soci volontari). La presenza di un tale numero di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento e quindi risulta un obiettivo della cooperativa. Inoltre il 75% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperative di metodi per il coinvolgimento dei lavoratori. Il consiglio di amministrazione, organo cui è affidato il compito di Amministrare la Cooperativa, è nominato dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni e dispone dei più ampi poteri di gestione della cooperativa per il perseguimento dello scopo sociale secondo gli indirizzi determinati dall'Assemblea dei Soci nei limiti fissati dallo statuto. Esso è composto per la totalità da soci lavoratori.



Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0): La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani, dove durante l'emergenza Covid si è registrato un calo dell'occupazione femminile impressionante paria al -4,1%, addirittura doppio rispetto alla media europea (-2,1%). Fonte: elaborazione Fondazione Studi Consulenti del lavoro su dati Eurostat.

Nonostante questi dati poco incoraggianti si deve però notare che gli enti del terzo settore hanno avuto una risposta di contro tendenza rispetto a quanto sopra evidenziato. Fonte: IV rapporto sull'impresa sociale.

A fronte di questo scenario, assumono particolare interesse quei comportamenti che hanno permesso a molte imprese sociali compreso la nostra cooperativa di essere resilienti. Le determinanti della resilienza. Una risposta a questa contro tendenza la si deve sicuramente alla solidità patrimoniale. Il buon livello di patrimonializzazione, ci ha permesso di anticipare la Cassa Integrazione ai lavoratori, e soprattutto di assorbire temporaneamente le perdite senza mettere a rischio la continuità

dell'attività.

Altro fattore è la presenza radicata sul territorio, che ha permesso di mantenere sempre attivo il dialogo con gli stakeholder di riferimento. Terzo ma non ultimo il modello "comunità" attraverso il quale opera la cooperativa per natura sua valorizza la partecipazione ed inclusione dei lavoratori. L'orientamento di porre al centro la persona e i suoi bisogni, anche quando ciò ha comportato la necessità di "ripensare" le modalità di lavoro dei nostri soci lavoratori in termini di flessibilità organizzativa (rinuncia a ferie per sostituire colleghi malati, doppi turni, flessibilità delle prestazioni, etc.), ha creato soprattutto nella prima ondata una nuova concezione di lavorare insieme, in cui la determinazione degli stessi lavoratori e la loro disponibilità ad anteporre le esigenze dell'organizzazione ai propri interessi personali a favore dell'interesse generale è stato uno dei massimi punti di resilienza. Ha prevalso l'orientamento alle persone e ai loro bisogni. Questa "fedeltà" alla mission è stata resa possibile dalla presenza di soci-lavoratori non solo professionalmente preparati, ma anche motivati sia al lavoro sociale che alla sua organizzazione. La tutela dei nostri soci lavoratori – ad esempio con l'affannosa ricerca di dispositivi di protezione o l'anticipo della Cassa Integrazione – ha rafforzato quella percezione di equità che ha dimostrato essere la determinante principale della soddisfazione e dell'impegno degli stessi, tutto ciò ha generato un vero e proprio circolo virtuoso. Tornando ai dati statistici nell'anno 2022 abbiamo avuto una minor rotazione del personale. Le assunzioni sono state il 30,53% in meno rispetto all'anno precedente. Con 49 nuove assunzioni nell'anno di riferimento di cui il 53% femminile tra i 20-65 anni. Le stabilizzazioni ovvero i passaggi da tempo determinato ad indeterminato sempre nell'anno di riferimento sono state il 40% corrispondente a 20 unità di cui n. 14 donne e n. 6 uomini. Nell'anno 2022, la cooperativa ha attivato 4 tirocini a favore di soggetti disoccupati e successivamente stabilizzati, oltre che a due alternanza scuola/lavoro.



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'Italia è un Paese sempre più vecchio. Lo confermano i primi dati del censimento permanente della popolazione diffusi dall'Istat. Questo esercito di persone anziane, spesso sole e malate,

necessita di una serie di servizi (infermieristici, attività fisiche organizzate, alberghieri, di compagnia e socializzazione) che permettano loro di continuare a vivere una vita serena, dignitosa ma soprattutto con la garanzia di assistenza di cui necessitano. La cooperativa IL Faro, attraverso lo svolgimento dei propri percorsi assistenziali rivolti ad anziani autosufficienti e non, offre tutela sicurezza e salute di alto livello sia per lungodegenze che per brevi soggiorni. Dal momento della sua ammissione l'utente è quindi posto al centro dell'attività sociale insieme ai suoi diritti, ai suoi bisogni, ai suoi sentimenti, alla sua autonomia come prevede il nostro Codice etico. La gamma dei servizi offerti ha un sicuro impatto sulla qualità di vita dei nostri ospiti, non solo per coloro che versano in uno stato di salute grave e in condizioni di non essere autosufficienti, ma anche per gli autosufficienti, per un serie di vantaggi tra i quali:

- l'assistenza di personale medico infermieristico specializzato; (questo è un aspetto molto importante soprattutto qualora l'anziano necessiti di ricevere farmaci regolarmente o ricevere delle iniezioni);
- la possibilità di essere inseriti in strutture dotate di tutti i confort, di ampi spazi e parchi interni che consentono di diminuire i fattori di stress che possono alterare il benessere dell'anziano;
- il contrasto alla solitudine tramite tutta una serie di attività ludiche e ricreative, la vita comunitaria permette, inoltre l'instaurazione di relazioni di amicizia vera.



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La conseguenza più rilevanti dell'invecchiamento spesso comportano una l'inabilità temporanea o definitiva a svolgere le attività di vita quotidiana. La rete familiare non sempre può in modo efficace prendersi cura dei bisogni dell'anziano. I miglioramenti della qualità della vita dei familiari, analizzati come soggetti beneficiari indiretti derivano in primo luogo dalla sicurezza nell'assistenza sanitaria, e riabilitativa che viene garantita all'anziano. In oltre l'anziano viene trattato nel migliore dei modi e gli vengono quotidianamente assicurate tutte le cure necessarie, grazie a tutto lo staff di professionalità che operano all'interno della struttura, questo vuol dire che il carico di lavoro non ricade mai solamente su

una sola persona come spesso avviene in famiglia, con ovvi vantaggi.



Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

La qualità dei servizi offerti è garantita dall'accREDITAMENTO degli stessi con le Asl territoriali competenti e dalle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001. La cooperativa, in un'ottica di sistema di offerta di servizi integrato e connesso in modo capillare con il territorio si interfaccia sia con gli enti pubblici che privati presenti sul territorio per rispondere in maniera più efficace ed efficiente ai diversi bisogni dalla comunità. L'ambito di azione della cooperativa consente in oltre la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (anziani, disabili, alzheimer, famiglie) con diverse tipologie di servizio (territoriali, semiresidenziali, residenziali, centri diurni). In caso di accoglienza presso una delle nostre strutture residenziali, l'Ufficio Accoglienza e Relazioni con il Pubblico, accoglie inoltre tutte le istanze che possano essere di supporto alla gestione della fragilità con percorsi specifici di sostegno alla famiglia ed ai care-giver. La filiera della presa in carico di over 65 o persone con particolari patologie, risponde ai bisogni delle famiglie che affrontano una situazione di non autosufficienza e questo passa proprio attraverso una molteplicità di servizi, che non sono gestiti dall'ente pubblico ma che invece la cooperativa può offrire. Questi vanno dall'assistenza alla persona a quella sanitaria che di svago. Lasciando agli ospedali ovviamente gli acuti che hanno necessità di una intensità assistenziale più alta, a seguire si pongono proprio i setting assistenziali delle cure intermedie o lungodegenza post-acuta con tutta la rete delle strutture residenziali e semiresidenziali sociosanitarie a disposizione delle famiglie e degli anziani, che ricoprono i potenziali vuoti di offerta del sistema pubblico. Nell'ambito della nostra cooperativa e nelle diverse realtà residenziali gestite in modo diretto per un totale di 159.183,00 giornate di presenza ed una media di 436 ospiti, suddivisi su 09 strutture dislocate nella provincia di Asti e Torino, possiamo rispondere ai molti bisogni delle persone fragili, alle aspettative delle famiglie, all'esigenza di cure e di socializzazione. Ciascuno trova la risposta giusta alle proprie necessità.



Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale:

L'emergenza Covid-19 ha aumentato la consapevolezza del valore sociale delle azioni della comunità presene sul territorio. La cooperativa ha partecipato a numerosi tavoli e cabine di regia volti al contenimento della pandemia, questo scambio di professionalità tra amministrazioni pubbliche, terzo settore, volontariato e professionisti dei settori sanitari e sociosanitari ha apportato un sicuro miglioramento alla salute del territorio, ampliando da un lato i legami e le connessioni verso i soggetti più fragili, dall'altro ha permesso di rafforzare l'accessibilità dei servizi sul territorio.



Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

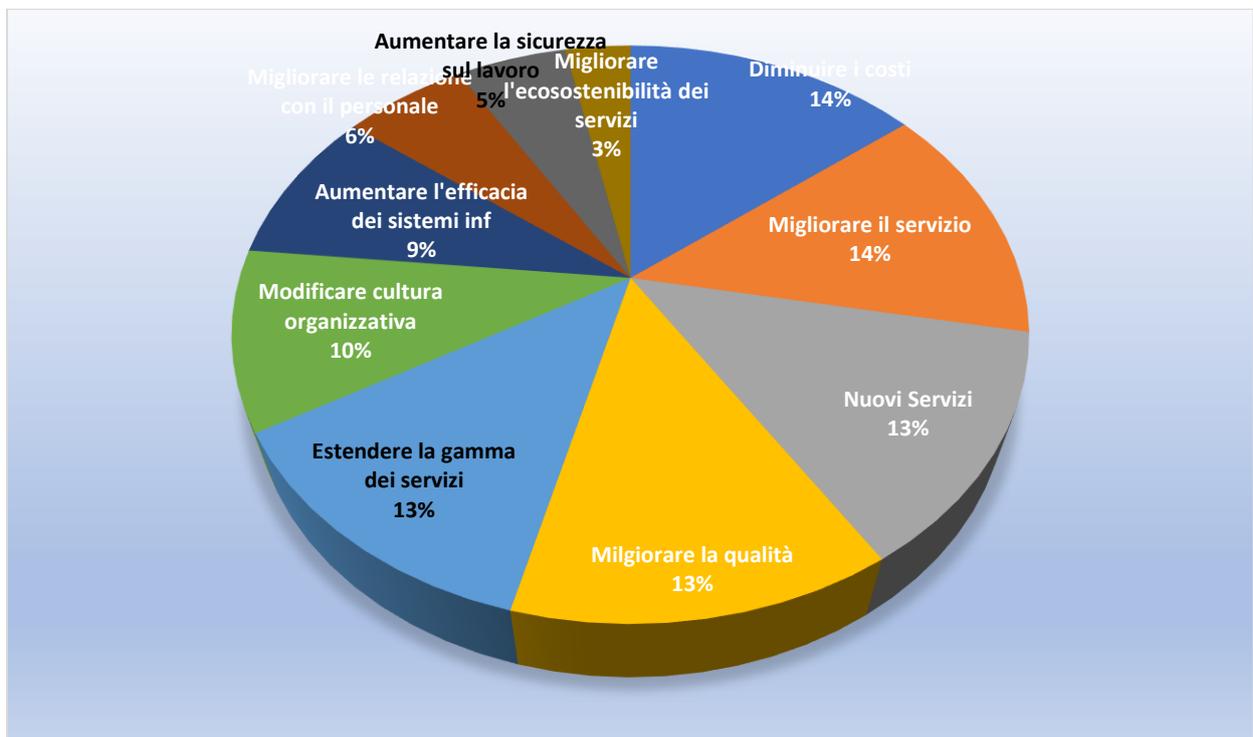
La cooperativa sociale ILFARO è consapevole dell'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità in cui opera. Infatti, come erogatori di servizi socioassistenziali, ha responsabilità etiche e sociali nei confronti sia dei fruitori del servizio ma anche della popolazione residente nelle aree in cui opera. Tramite la pubblicazione sul nostro sito internet (www.cooperativailfaro.it) del Codice Etico abbiamo deciso di codificare e trasmettere all'esterno i Principi, i Valori e le Regole di comportamento che sono alla base del nostro comportamento con gli interlocutori.

La cooperativa sociale ILFARO si adopera costantemente pianificando ed implementando attività e progetti a tutela e promozione della salute ed assistenza socio sanitaria anche con colloqui diretti con persone bisognose di assistenza ma non ospiti delle nostre strutture, al fine di creare un clima di collaborazione e fiducia. Inoltre, siamo costantemente disponibili per informazioni sui servizi sanitari, per terapie iniettive (gratuite) e per promuovere iniziative a tutela della salute. Gli obiettivi che vengono costantemente tenuti presenti sono:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e della comunità
- Fornire un supporto sociosanitario al territorio
- Supportare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per la gestione delle persone più fragili



Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo: Lo sviluppo imprenditoriale e dei processi viene attuato dalla cooperativa ILFARO tramite relazioni interne (soci lavoratori) ma soprattutto esterne (fornitori, partner, stakeholder, ecc..). Lo sviluppo viene attuato in luoghi collaborativi, piattaforme reali o virtuali (gruppi di lavoro, comitati interni, webinar) in cui vengono condivise risorse per ottenere benefici in termini di innovazione. La cooperativa ILFARO ha così deciso di mettere in atto l'innovazione aperta, vale a dire attingendo da ciò che accade al di fuori e dalle esigenze del territorio. Lo sviluppo futuro di innovazioni permetterà da un lato di diminuire i costi (aumentati esponenzialmente a seguito anche del periodo pandemico in corso oltre che migliorare il servizio reso al cliente/utente).



Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza: Nell'ultimo anno si è potuto riscontrare un aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione pari all' 11%.



Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

I soggetti affetti da patologie croniche e degenerative e/o con ridotta autonomia funzionale richiedono cure continue di durata e di intensità variabile da paziente a paziente. Il passaggio di un paziente anziano e/o "complesso", dall'ospedale al domicilio o ad un'altra struttura territoriale, è un momento critico, denso di rischi che richiede una speciale attenzione alla comunicazione, alla programmazione e al coordinamento tra i due poli del trasferimento. I rischi cui può andare incontro il paziente, che sono dipendenti da un trasferimento non coordinato e non continuo, sono ampiamente descritti in letteratura; di questi i più comuni sono: un nuovo ricovero ospedaliero entro 30 giorni dalla dimissione e il ricorso improprio alle prestazioni di Pronto Soccorso. In questo contesto si inseriscono le R.S.A. attrezzate con i reparti per "post acuti" o convenzionati CAVS, con ovvi benefici in termini di risparmio per la p.a. in quanto se venisse meno la integrazione dell'Ospedale con il Territorio ciò potrebbe provocare da un lato dimissioni precoci o non organizzate, e dall'altro il prolungamento dei ricoveri oltre i tempi appropriati di trattamento con costi a carico del servizio pubblico di gran lunga superiori.



Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La Cooperativa nell'anno 2022 ha mantenuto e fatto crescere la collaborazione nei confronti del territorio in cui è inserita (nata nel 2020 per fronteggiare l'emergenza covid-19), e di conseguenza per supportare i suoi concittadini e la rete ospedaliera, ha sottoscritto un accordo contrattuale con l'ASL AT mettendo a disposizione una palazzina facente parte dei locali della RSA Clinica San Giuseppe di Asti, da destinare esclusivamente alla Continuità Assistenziale dell'ASL AT, i locali della Guardia Medica a partire dal Novembre 2022 sono ospitati in Clinica San Giuseppe .



Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

IL Faro dall'anno 2019 ha avviato una procedura di implementazione di tutte le RSA gestite nella Cartella Clinica Informatizzata.

Output attività

Nell'anno 2022 molte delle attività e dei progetti bloccati a causa della pandemia, hanno cercato di riprendere il loro percorso, purtroppo a causa della guerra Russo/Ucraina non si è riusciti a sbloccare la situazione.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Clienti RSA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Erogazione di tutti i servizi socio-assistenziali

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
436	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Trasporto utenti scolastici in particolari condizioni psico/fisiche

Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio: Servizio di trasporto ed accompagnamenti di allievi in particolari condizioni, presso i centri o le scuole.

N. totale	Categoria utenza
32	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
45	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: Anche nell'anno 2022 purtroppo non si sono potute organizzare manifestazioni per aumentare il contatto con il tessuto sociale cittadino.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I servizi socioassistenziali erogati nelle Residenze socioassistenziali hanno l'obiettivo di mantenere serenamente e, se possibile, migliorare le condizioni fisiche e psichiche degli ospiti. Porre al centro la persona e i suoi bisogni, assicurare tutte le cure necessarie, rispondere ai bisogni delle famiglie che affrontano una situazione di non autosufficienza, sono alla base delle azioni della Cooperativa.

Queste azioni generano sulla comunità un importante impatto sociale, in quanto contribuiscono a migliorare la qualità della vita nella propria comunità soprattutto dei familiari che vengono sollevati e assistiti nella presa a carico dei propri familiari, questo vuol dire che il carico di lavoro non ricade solamente su uno o più familiari, ma viene ripartito tra le professionalità che si incontrano all'interno del nostro staff.

In oltre come prevede l'articolo 3 del nostro Statuto che recita: "..... lo scopo mutualistico che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali operando nell'interesse generale della Comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini ...".

Essendo in nostrosettore un settore ad alta intensità di capitale umano, questo non si traduce solo nel porre il lavoratore al centro dell'attività produttiva, ma indirettamente ha un impatto ben più importante ovvero quello di generare posti occupazionali sul territorio.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015

CERTIFICAZIONE ISO 45001

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Il mancato raggiungimento di taluni obiettivi è strettamente correlato alla guerra in Ucraina che ha fatto lievitare il costo del gas, dell'energia e della totalità delle forniture, che non ha permesso di gestire le attività delle R.S.A. in modo ordinario. Lo scostamento tra gli obiettivi individuati e quelli portati a termine è oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione anche al fine di rimodularne i contenuti in relazione alle mutate condizioni di gestione dei Presidi Socio Assistenziali.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La Guerra in Ucraina ci ha visti impegnati in modo assiduo e persistente al controllo dei costi sia energetici che di forniture, comportando un grande sforzo riorganizzativo.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020	2019
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	15.870,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	10.739.033,42 €	8.003.609,10 €	7.733.735,48 €	1.648.244,08 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.395.937,00 €	2.457.288,90 €	1.933.971,04 €	1.693.357,09 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.145.043,98 €
Contributi pubblici	40.501,95 €	150.255,00 €	29.240,01 €	3.303,60 €
Ricavi da altri	19.604,16 €	19.604,16 €	19.604,16 €	19.604,16 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020	2019
Capitale sociale	360.725,00 €	300.800,00 €	321.225,00 €	312.675,00 €
Totale riserve	2.868.628,00 €	2.651.771,00 €	2.618.530,00 €	2.354.350,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	25.095,00 €	1.845,00 €	34.254,00 €	279.907,00 €
Totale Patrimonio netto	3.151.687,00 €	2.954.418,00 €	2.974.009,00 €	2.946.932,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	25.095,00 €	1.845,00 €	34.254,00 €	279.907,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	85.208,00 €	44.493,00 €	65.279,00 €	336.464,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020	2019
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	181.175,00 €	160.385,00 €	161.865,00 €	166.090,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	150,00 €	150,00 €	150,00 €	150,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	12.921.358,00 €	10.616.253,00 €	9.833.938,00 €	10.716.482,00 €

Costo del lavoro:

	2002	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	6.599.638,00 €	5.545.369,00 €	5.463.502,00 €	6.539.396,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	3.234.890,00 €	2.683.273,00 €	1.994.484,00 €	1.675.173,00 €
Peso su totale valore di produzione	76,11%	77,51%	75,84%	76,65%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	173.674,75 €	0,00 €	173.674,75 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	10.739.033,42 €	1.935.937,58 €	12.674.971,00 €
Altri ricavi	0,00 €	189,00 €	189,00 €
Contributi e offerte	40.501,95 €	0,00 €	40.501,95 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	35.474,16 €	35.474,16 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.935.937,58 €	10.739.033,42 €	12.674.971,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	173.674,75 €	0,00 €	173.674,75 €
Contributi	40.501,95 €	0,00 €	40.501,95 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	1.395.937,00 €	11,50%
Incidenza fonti private	10.739.033,42 €	88,50%

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

La maggiore criticità emersa nella gestione della cooperativa è sicuramente legata alla guerra Ucraina che ha avuto un forte impatto sull'intera gestione. Tra le maggiori criticità riscontrate sicuramente abbiamo l'aumento delle spese di gestione, che va dall'aumento del costo del gas e dell'energia fino all'aumento del costo degli approvvigionamenti, e passa attraverso anche all'aumento dei costi subiti sui servizi che hanno fatto rilevare un'aggiunta di costo legati alle spese di trasporto molte volte superiore anche del 17%.

Continua ad essere una criticità molto importante il personale sanitario e la scarsità di offerta disponibile del personale infermieristico. Per quanto riguarda le azioni messe in campo, al momento tutti i costi aggiuntivi sono stati supportati dalle risorse proprie della cooperativa, mentre per quanto riguarda invece il personale infermieristico, possiamo dire che all'interno della cooperativa grazie al forte spirito collaborativo di tutto il personale medico-infermieristico, si è riusciti a garantire sempre l'assistenza dovuta.

Purtroppo, il problema della scarsità di personale infermieristico è tutt'oggi persistente.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte. Politiche e modalità di gestione di tali impatti

La Cooperativa è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone di conseguenza attenzione, nel proprio operato, a contemperare tali interessi. L'ente si impegna pertanto ad operare ricercando un continuo equilibrio fra i diversi interessi coinvolti, come lo sviluppo economico, il benessere sociale e della collettività, il rispetto dell'ambiente, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi. L'ente considera altresì di elevata rilevanza le tematiche connesse all'ambiente, assicurando il pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in ogni servizio erogato. Tutti i rifiuti di origine sanitaria legati ai servizi socioassistenziali della Cooperativa vengono raccolti, trasportati e stoccati e smaltiti da ditta esterna specializzata in questo tipo di servizio,

Tutte le apparecchiature elettroniche e stampanti sono assistite da ditta esterna che si occupa anche del ritiro toner e smaltimento.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Smaltimento rifiuti speciali: rifiuti di origine sanitaria. Toner

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
smaltimento rifiuti di origine sanitaria	4	100	personale

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
--------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	Anno 2022: 921.363,57	Kw/h
Gas/metano: emissione CO2 annua	Anno 2022: 293.822,00	m ³
Carburante	Anno 2022: 35.433,58	litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	Anno 2022: 28.271,00	m ³
Rifiuti speciali prodotti	Anno 2022: 4.932,00	Kg
Carta	n.r.	n.r.
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	n.r.	n.r.

8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali.

Interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali.

Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita.

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La Cooperativa promuove, organizza e gestisce attività di accoglienza, recupero ed integrazione a favore di persone che richiedono assistenza in residenze per anziani, sia autosufficienti e non, inoltre svolge servizio di trasporto, a favore di allievi diversamente abile e persone in particolari condizioni fisiche. La nostra volontà è quella di dare importanti risposte ai fabbisogni della popolazione più fragile della nostra comunità e di essere di aiuto anche ai familiari e caregiver. Nel 2022 con la ristrutturazione della Ex Clinica San Giuseppe Asti, struttura da tempo non utilizzata, è stata trasformata in Residenza per anziani ampliando l'offerta di posti letto, intercettando il bisogno dell'utenza di usufruire di una struttura sociosanitaria ubicata al centro della città. Questa operazione ha visto anche migliorie del verde esterno e del decoro urbano in prossimità della residenza con ovvi vantaggi anche per la collettività.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Coinvolgimento della comunità

IL FARO svolge le proprie attività con il criterio della massima disponibilità operativa al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni biopsicosociali delle persone ospitate. La Cooperativa collabora a tal fine anche con associazioni di volontariato, enti pubblici e servizi sociali presenti sul territorio. In oltre le nostre residenze sono distribuite in modo molto capillare sul territorio per garantire ai nostri fruitori di poter vivere senza allontanarsi dai propri orizzonti, e dalle proprie abitudini. Lavorare a servizio della comunità significa anche dar lavoro alla comunità. La maggior parte dei lavoratori impegnati nella cooperativa sono soci-lavoratori, che risiedono principalmente nel territorio.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ILFARO redige il bilancio sociale in ottemperanza alle vigenti normative. Tale strumento di rendicontazione prende in considerazione le attività realizzate nel corso dell'esercizio anche sotto un profilo etico e sociale.

Il Consiglio di Amministrazione con lo scopo di coinvolgere tutti i soci, le persone, enti e imprese con le quali quotidianamente si rapporta, si impegna con la massima trasparenza a divulgare le informazioni contenute nello stesso a tutti i portatori di interesse della cooperativa. Allo stesso modo viene pensato anche per chi oggi non ci conosce ma che vuole informazioni sulla nostra realtà per eventuali futuri incontri o collaborazioni o semplicemente chi desidera essere informato circa la nostra realtà.

L'interazione tra l'organizzazione e tutte le parti interessate ha lo scopo di sviluppare la comprensione reciproca ed agevolare sempre di più i processi comunicativi, sviluppare nuove possibilità di collaborazione ed acquisire informazioni utili per il miglioramento della gestione.

I destinatari del documento sono i principali stakeholder della cooperativa:

- soci lavoratori, che sono impegnati nella cura ed assistenza della persona, ponendola al centro del loro lavoro;

- organi direttivi, i quali sono concordi nel definire il presente bilancio sociale un'importante strumento di programmazione delle attività evidenziandone i punti di forza ed i margini di miglioramento

- fruitori dei servizi, ai quali viene data la possibilità di conoscere la cooperativa, i servizi che offre e la sua mission partecipando attivamente alla progettualità del servizio.

Il bilancio viene altresì redatto coinvolgendo diversi soggetti e professionalità, appartenenti ai principali ambiti organizzativi della Cooperativa. Tutti gli interessati hanno potuto contribuire ad analizzare l'identità della Cooperativa ed il suo operato, fornendone uno specifico contributo. Infine, il lavoro viene integrato con i sistemi di gestione di qualità ISO 9001:2015 e ISO 45001.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Politiche di gestione, sviluppi futuri, nuove opportunità, fidelizzazione dei portatori di interesse, misurazione delle prestazioni dell'organizzazione, rapporti con il territorio sono le principali variabile analizzate nelle riunioni che si tengono quadrimestralmente nell'arco dell'anno.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale deve dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative *l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.*

IL PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione

FERRATO CARLA